

## Ottobre piovono libri: “Maestra, oggi facciamo arbëreshë?”

*I piccoli attori hanno recitato versi in rima, filastrocche e favole entusiasmando genitori e pubblico*

URURI. Grande partecipazione dei ragazzi alla manifestazione “Ottobre piovono libri”, svoltasi nel pomeriggio di oggi nella sala consiliare del Comune di Ururi e organizzata dagli Sportelli linguistici arbereshe. Protagonisti dell’evento sono stati gli alunni della classe quinta dell’Istituto comprensivo “Donato Gravino” che hanno letto e recitato favole, filastrocche e poesie in lingua arbereshe sotto la guida della maestra Doria Puleggi insieme a Lia Glave e Concettina Occhionero addette allo Sportello linguistico comunale.



“Questa manifestazione è il frutto della concreta sinergia tra la scuola, il Comune e gli Sportelli”- spiega la maestra Doria Puleggi. “Ogni anno svolgiamo insieme ai ragazzi progetti che valorizzano l’arbereshe. Questa occasione è stata utile per consolidare e approfondire soprattutto la lettura della lingua”. La preparazione dei ragazzi è durata venti giorni, durante i quali, per Lia Glave, addetta allo Sportello, “ci siamo arricchiti noi e loro”.

“Maestra, oggi facciamo arbereshe?”, chiedevano ogni mattina i ragazzi, a testimonianza dell’entusiasmo con il quale hanno partecipato alla preparazione dei racconti della tradizione, imparando perfettamente sia a leggere che a pronunciare ogni parola dell’antico idioma. Durante la manifestazione sono state lette anche le poesie del compianto maestro Musacchio e sono stati interpretati anche i versi di Luis De Rosa e di Leonardo Tartaglione, presenti in sala, che hanno applaudito con ammirazione la capacità espressiva dei ragazzi. A fare da padrone di casa al piacevole incontro è stato il Commissario prefettizio Massimo De Stefano, che ha ricordato che “Ottobre piovono libri” quest’anno è dedicato al 150esimo anniversario dell’Unità d’Italia. Mentre la segretaria comunale, Natalia De Virgilio, ha espresso soddisfazione per l’importante evento realizzato con il coinvolgimento di tutte le istituzioni.



Un appello alla lettura, “fonte di arricchimento personale”, è stato lanciato da Nicolino Invasile, preside dell’Istituto comprensivo. “Sono diversi anni che realizziamo progetti che tutelano l’arbereshe, ed è per questo che siamo stati scelti dal Ministero dell’Istruzione per rappresentare tutte le scuole di minoranza d’Italia”. La manifestazione, organizzata dallo Sportello linguistico arbereshe, è stata curata dalla referente regionale Angela Carafa che ha ringraziato anche i genitori dei bambini, i quali, oltre ad aver partecipato con vivo interesse al progetto, hanno offerto un ricco buffet.